ALLEANZA PER LA NATALITÀ

L'Italia vive da molti anni un profondo cambiamento demografico. Nascono sempre meno bambini, la popolazione invecchia e il saldo naturale è ormai stabilmente negativo.
È un fenomeno che viene da lontano, attraversa governi e stagioni politiche diverse e non può essere attribuito a una singola parte.
Purtroppo, questa non è una questione opinabile, ma ormai una realtà su cui siamo chiamati a confrontarci insieme.

UNA GRANDE QUESTIONE DEL PAESE La denatalità, insieme all'ambiente e al lavoro, è una delle grandi questioni sociali, economiche e generazionali del nostro tempo. Riguarda la sostenibilità del welfare, della sanità e del sistema previdenziale, il mondo del lavoro, la scuola, i territori, le imprese, la crescita e la capacità dell'Italia di immaginare il proprio futuro. Riguarda soprattutto le persone. Perché i cambiamenti demografici, se non vengono accompagnati, rischiano di aumentare le disuguaglianze e di pesare maggiormente su chi dispone di minori opportunità e risorse. Per questo la natalità non può essere il tema di una parte contro un'altra.

NON PER CONVINCERE. MA PER RENDERE LIBERI La natalità non è di destra né di sinistra, non appartiene a un governo, a un partito, a una cultura o a una particolare visione della società. Riguarda tutti. Non chiediamo a nessuno di rinunciare alle proprie convinzioni e non vogliamo dire alle persone come debbano vivere la propria vita. Le scelte personali e familiari appartengono alla libertà e alla responsabilità di ciascuno e meritano rispetto. C'è però una domanda che può unirci: quanto sono davvero libere le persone di realizzare un proprio progetto di vita come genitori? Molte persone desiderano avere figli, o averne più di quanti riescono effettivamente ad averne, ma incontrano ostacoli economici, lavorativi, abitativi, organizzativi e sociali. È qui che vogliamo intervenire. Non per stabilire quale debba essere la scelta delle persone, ma perché le condizioni materiali non decidano al loro posto. Ridurre la distanza tra desideri e possibilità significa aumentare la libertà.

UN'ALLEANZA APERTA In tutto il Paese esistono persone, organizzazioni e istituzioni che già lavorano su questi temi: associazioni, imprese, organizzazioni sindacali e professionali, università e centri di ricerca, realtà del Terzo settore, istituti finanziari e fondazioni, amministrazioni locali, professionisti, mondo sanitario, educativo, culturale e dell'informazione. Esperienze diverse, sensibilità diverse, idee diverse. Questa pluralità è una ricchezza da mettere in comune. L'Alleanza per la Natalità nasce per collegare queste energie. È aperta, plurale, autonoma non confessionale e non partitica. Non nasce contro qualcuno e non vuole sostituirsi alle istituzioni o alla politica. Vuole creare uno spazio nel quale mondi differenti possano incontrarsi, studiare i problemi, condividere esperienze e avanzare proposte.

IL TEMPO È ADESSO Sulla denatalità esistono ormai molti dati, analisi ed esperienze. Le cause sono molteplici e richiedono risposte altrettanto articolate. Quello che ancora manca è la capacità di trasformare questa consapevolezza in un impegno continuativo e condiviso. Per questo chiediamo che la questione demografica trovi uno spazio adeguato nel dibattito pubblico e nei programmi di tutte le forze politiche, nel rispetto delle diverse impostazioni e delle diverse soluzioni proposte. L'Alleanza non scriverà il programma di nessuno. Proverà invece a fare due cose: tenere alta l'attenzione e mettere a disposizione dati, esperienze e proposte concrete. Perché sulla natalità è possibile avere idee diverse sulle soluzioni, ma essere d'accordo sulla necessità di affrontare il problema.

QUATTRO CONDIZIONI DI LIBERTÀ Non vogliamo costruire un catalogo ideologico di misure. Vogliamo partire da alcune condizioni sulle quali crediamo sia possibile trovare una convergenza ampia. Lavoro e genitorialità. Fare in modo che diventare genitori non significhi rinunciare al lavoro o penalizzare il proprio percorso professionale, favorendo servizi accessibili e di qualità, organizzazioni del lavoro sostenibili e una maggiore condivisione delle responsabilità di cura. Giovani e autonomia. Creare condizioni perché le nuove generazioni possano costruire il proprio futuro attraverso opportunità di lavoro, redditi adeguati, stabilità e possibilità di progettare la propria vita. Casa. Favorire l'accesso all'abitazione e l'autonomia delle giovani generazioni, perché uscire dalla famiglia di origine e costruire un proprio progetto di vita non diventi un traguardo irraggiungibile. Sostegno ai figli e alle responsabilità familiari. Costruire politiche economiche, fiscali, sociali e di welfare capaci di riconoscere il costo e il valore della cura e della crescita dei figli, contrastando il rischio che la loro presenza determini un impoverimento delle famiglie e garantendo servizi che costituiscano il punto di partenza di un investimento educativo qualitativo sulle nuove generazioni. Su come raggiungere questi obiettivi è legittimo avere opinioni diverse. L'Alleanza non chiede uniformità nelle soluzioni. Chiede responsabilità comune davanti al problema.

CHE COSA SIGNIFICA ADERIRE Aderire all'Alleanza non significa iscriversi a un movimento politico né sottoscrivere una particolare visione ideologica. Significa condividere una convinzione semplice: il futuro demografico dell'Italia merita di diventare una responsabilità comune. Chi aderisce mette a disposizione, secondo le proprie possibilità, esperienza, competenze, idee e voce. L'Alleanza si incontrerà periodicamente, raccoglierà buone pratiche, promuoverà confronto e approfondimento e presenterà ogni anno
agli Stati Generali della Natalità proposte e risultati del lavoro svolto. Potranno aderire organizzazioni, istituzioni e singole persone.
Con storie diverse. Idee diverse.
Appartenenze diverse.
Perché non dobbiamo pensarla tutti allo stesso modo per prenderci cura insieme del futuro.
Non chiediamo all'Italia di fare più figli.
Vogliamo costruire un'Italia nella quale chi desidera averne sia più libero di poterlo fare.
Senza sentirsi solo.